

● **UDINE**

Teleriscaldati dalla centrale ospedaliera

Sono state messe a fuoco tutte le tappe che porteranno alla realizzazione della megacentrale all'ospedale di Udine.

Zancaner a pagina VI

OSPEDALE Già da gennaio primo atto con il trasferimento gestionale dei vecchi impianti

Megacentrale cantiere a marzo

Lisa Zancaner

UDINE

Centrale tecnologica, impianto di cogenerazione, cunicoli tecnologici, centro di servizi e laboratori e rete di teleriscaldamento: è pronto il cronoprogramma dei lavori al Santa Maria della Misericordia. Dopo aver effettuato tutte le verifiche sul raggruppamento di imprese che ha vinto la gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione degli impianti, due settimane fa i vertici dell'azienda unica hanno firmato il contratto con la cordata guidata da Siram spa assieme a CPL Concordia, Ar.Co Lavori e Rizzani De Eccher «La prima tappa immediata – spiega il direttore generale dell'azienda unica Carlo Favaretti – darà inizio con il primo gennaio 2010 alla fase transitoria di trasferimento di gestione dei vecchi impianti e all'inizio di marzo cominceranno i lavori di costruzione delle opere». Al Santa

Maria si sono già attivati per delimitare l'area di quello che sarà il cantiere, «che – precisa Favaretti – non interferirà con le attività ospedaliere in quanto quest'area non è al servizio dei pazienti». A gennaio 2012 le opere saranno terminate con l'attivazione della centrale tecnologica con la gestione a regime completo dell'ospedale assieme al centro di servizi e laboratori e, come in un puzzle dove i pezzi s'incastano perfettamente, sarà pronta anche la rete di teleriscaldamento con la fornitura alle utenze pubbliche, in primis l'università. Gli altri utenti, pubblici e privati, dovranno poi attendere un ulteriore

I LAVORI

Il cantiere del nuovo ospedale, sotto il direttore generale Carlo Favaretti



IL DIRETTORE

«Coi piedi di piombo per non rischiare»



anno per potersi allacciare alla rete. Prende forma dunque la realizzazione del teleriscaldamento, un processo iniziato nel dicembre 2006, quando l'azienda unica, il Comune di Udine e l'Università firmarono un accordo di programma per quella che sarebbe poi diventata un'operazione da 60 milioni di euro.

«C'è da precisare – continua il direttore – che il concessionario ha vinto la gara su un progetto definitivo e in queste settimane ci sono stati numerosi incontri con gli organi tecnici e i gruppi di clinici affinché il concessionario prepari il progetto esecutivo». Questa non è l'unica novità: entro febbraio 2010

l'attuale centrale sarà potenziata con l'installazione di una nuova caldaia, un'operazione richiesta dai tempi di consegna, il mese successivo, degli spogliatoi e degli ambulatori del nuovo ospedale da parte del concessionario Edilisa che a distanza di pochi mesi, ovvero a luglio 2010, consegnerà anche il reparto di radioterapia e il tunnel che collegherà il padiglione Scropoppi con le nuove mediche. Il calendario è fitto e le due concessioni viaggiano in contemporanea. «Abbiamo corso – conclude Favaretti – anche se dall'esterno l'iter può sembrare rallentato, ma ci siamo andati con i piedi di piombo per non rischiare contenziosi futuri»; in effetti in gioco ci sono interessi importanti e cifre a tanti zeri.

© riproduzione riservata